

A Priverno gli assaggiatori hanno messo a confronto le produzioni di varie regioni

Olio protagonista al Castello di San Martino

ASSAGGIATORI A SAN
MARTINO

L'Itrana è la regina. La sfida alle altre cultivar l'ha vista in piena performance. Grande successo per l'iniziativa «Itrana contro tutti» organizzata dal Capol Latina, di cui è presidente Luigi Centauri. L'associazione pontina degli assaggiatori di olio, guidata dallo stesso, ha ritenuto di mettere a confronto l'olio della cultivar «itrana» della provincia di Latina, con altre tipologie provenienti dalle zone olivicole più vocate d'Italia. In particolare la Sicilia era presente con la tonda Iblea, l'Umbria con il Moraiolo, la Toscana con il Frantoio, la Puglia con la Coratina e la Sardegna con la Bosana. L'incontro si è tenuto il 29 giugno a Priverno presso la corte e gli altri ambienti del Castello di San Martino.

Protagonista assoluto della giornata è stato l'olio extravergine di qualità, con particolare riferimento alla varie-

tà pontina prevalente nella Dop «Colline Pontine». Presente, in rappresentanza del comune di Priverno, il vice sindaco Anna Maria Bilancia che ha portato il saluto di tutta l'amministrazione e la delegata all'agricoltura Enrica Onorati; per il Corpo Forestale dello Stato, Amedeo De Franceschi; per l'associazione l'Aspol (Associazione Produttori Olivicoli), Alberto Bono e Genesio Leonardi. La cornice dell'evento è stata particolarmente curata, un plauso quindi agli assaggiatori del Capol che si sono dedicati all'organizzazione. L'evento è stato condotto da Giulio Scatolini, famoso oil maker e Capo-panel C.O.I. (Consiglio Oleicolo Internazionale) oltre che del concorso annuale promosso dalla Provincia, associazioni Aspol e Capol Latina «L'olio delle Colline» anche di altri importanti concorsi nazionali e internazionali quali «Ercole Olivario» e «Orciolo d'oro». Prima della «sfida all'Itrana» i cinquanta partecipanti,

hanno potuto seguire una degustazione guidata di oli extravergine d'oliva. Sono stati inoltre forniti dati statistici sulla qualità e sulle produzioni delle aziende olivicole emergenti dei monti Lepini, Ausoni e Aurunci. La seconda parte della mattinata ha riguardato la disfida «Itrana contro tutti», slogan che ha caratterizzato tutta la manifestazione. L'Itrana ha ben figurato e, ancora una volta, ha vinto. «E' importante sottolineare – ha spiegato il presidente del Capol Centauri – che la cultivar locale non si è imposta per mero campanilismo. Le caratteristiche della varietà pontina la rendono unica nel panorama nazionale. L'intensità del fruttato e l'eleganza, sanno conquistare, sanno andare oltre l'austerità di alcuni grandi oli italiani per aprirsi al pubblico anche dei non addetti ai lavori. E' questa una delle peculiarità più interessanti di questo straordinario olio».

M.P.

